

DECRETO TERREMOTO TER: INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016 E DEL 2017

Il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, la cui legge di conversione è stata approvata in prima lettura alla Camera dei deputati il 23 marzo 2017, introduce regole più snelle e aiuti per i cittadini e le imprese delle zone terremotate di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, modificando e novellando in vari punti il DL 189/2016, con l'obiettivo di semplificare e accelerare le varie fasi della ricostruzione.

Il provvedimento in esame contiene una serie di misure, in vari ambiti, volte ad accelerare i procedimenti in corso e la realizzazione degli interventi delle strutture d'emergenza e degli edifici scolastici, a sostenere le fasce deboli della popolazione, a potenziare la dotazione di personale utilizzato per le attività di ricostruzione, nonché a prorogare alcuni termini di adempimenti tributari e attribuire alle imprese, ai lavoratori autonomi e agli agricoltori la possibilità di contrarre finanziamenti agevolati per il pagamento dei tributi fino all'anno 2018.

La Commissione Ambiente prima e l'Aula dopo, nel corso dell'esame, hanno modificato e integrato il testo in molte parti, approvando circa 150 emendamenti.

Come sottolineato dalla relatrice, Chiara Braga (PD), il provvedimento si fonda su alcune direttrici di intervento rafforzate anche nel corso dell'esame in sede di Commissione referente: la semplificazione di norme procedurali per la realizzazione delle strutture indispensabili al superamento dell'emergenza e all'avvio della fase di ricostruzione, il supporto all'operatività delle strutture delegate alla gestione dell'emergenza e alla fase della ricostruzione con particolare attenzione alle esigenze degli enti locali, l'attenzione alle fasce sociali più deboli che vivono la tragedia del sisma attraverso una specifica misura di sostegno, le misure di sostegno alle attività economiche già insediate nei territori colpiti dal terremoto, anche sotto il profilo della tutela del c.d. danno indiretto, l'individuazione di ulteriori nove Comuni della Regione Abruzzo colpiti da eventi sismici successivi al 30 ottobre 2016 e non ricompresi inizialmente tra quelli interessati dal DL 189/2016.

Viene inoltre stabilita la destinazione della quota di competenza statale dell'8 per mille dell'Irpef relativa agli anni dal 2017 al 2025 agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali interessati dal sisma.

È stata data una risposta in termini di ristoro ai danni causati a privati e imprese dal maltempo, e in particolari dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017, nelle Regioni già colpite dal terremoto, anche al di fuori dei Comuni ricompresi nel cratere sismico, ampliando a questi territori la disciplina prevista dalla Legge di stabilità 2016, sulla base della relativa ricognizione dei fabbisogni.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai [lavori parlamentari](#) del provvedimento "Conversione in legge del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017" AC 4286 – relatrice Chiara Braga (PD) – e ai relativi [dossier](#) del Servizio studi della Camera dei deputati.

IL QUADRO NORMATIVO

Il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, interviene modificando il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, il più importante tra gli atti normativi emanati per far fronte all'emergenza creatasi in alcune zone di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo in seguito agli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016.

Il Governo era intervenuto immediatamente dopo le calamità naturali in oggetto dichiarando lo stato d'emergenza, stanziando le prime risorse e sospendendo i termini per i versamenti e gli adempimenti tributari. A tali atti erano poi seguite alcune ordinanze emanate dal Dipartimento di protezione civile.

Il DL 189/2016, cui era seguito, l'11 novembre, il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, era stato emanato per far fronte agli eventi sismici di fine ottobre. Durante la conversione in legge del DL 189/2016 il Senato della Repubblica ha introdotto una norma che abroga il DL 205/2016, assorbendone di fatto l'intero contenuto.

EDILIZIA A FINI ABITATIVI

Il decreto statuisce **che i finanziamenti agevolati per la ricostruzione si applicano anche agli immobili, sia prime che seconde case, distrutti o danneggiati ubicati fuori dal cratere sismico**, su richiesta degli interessati che dimostrino il nesso di causalità diretto tra i danni ivi verificatisi e gli eventi sismici. Con un emendamento approvato in Commissione è **stato esteso il contributo pari al 100% del costo delle strutture, anche agli impianti**, oltre che alle finiture interne ed esterne delle medesime strutture.

Al fine di **impedire ogni attività di tipo speculativo**, il decreto è stato emendato su proposta del Governo stabilendo **il divieto di vendita delle case riparate con contributi pubblici prima di 2 anni dalla fine dei lavori**, pena la decadenza dei contributi e l'obbligo di restituzione con relativo pagamento degli interessi. Rimane comunque possibile vendere l'immobile al coniuge, ai parenti o affini fino al quarto grado e alle persone legate da rapporti giuridicamente rilevanti.

I tecnici professionisti possono essere incaricati dello svolgimento delle verifiche di agibilità post-sismica degli edifici e delle strutture attraverso la compilazione della scheda AeDES. Per velocizzare le procedure di riparazione di danni lievi queste attività sono escluse dal limite massimo di incarichi fissato per i professionisti nella ricostruzione privata. Un emendamento del Governo prevede la possibilità di riconoscere un contributo al professionista incaricato dell'attività di redazione delle schede AeDES, anche qualora l'edificio, dichiarato inizialmente non utilizzabile dalla Protezione civile, sia classificato come agibile tramite la scheda AeDES.

Anche le competenze urbanistiche in materia di ricostruzione ritornano ai Comuni che le esercitano avvalendosi del supporto degli Uffici per la ricostruzione.

Vengono, inoltre, ampliati i termini concessi ai privati per la realizzazione degli interventi di immediata esecuzione, anche in deroga alla normativa vigente, per la riparazione degli edifici che hanno riportato danni lievi, individuando nel **31 luglio 2017 il termine ultimo entro il quale gli interessati possono presentare la documentazione necessaria per fruire del contributo per la ricostruzione privata**.

Si consente, infine, alle Regioni di acquisire a titolo oneroso al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica (ERP), unità immobiliari ad uso abitativo (agibili e conformi alle norme edilizie e per le costruzioni in zona sismica) da utilizzare come soluzione alternativa a quelle attualmente previste per la sistemazione temporanea della

popolazione residente in edifici distrutti o danneggiati dagli eventi sismici. Un emendamento del Governo permette di accelerare il processo di acquisizione degli immobili dando alle Regioni la possibilità di dichiarare immediatamente agibili le case entro 60 giorni dalla promessa di vendita. Con un emendamento del Governo si stabilisce anche che tutti gli immobili di proprietà pubblica, ripristinabili con miglioramento sismico entro e non oltre la data del 31 dicembre 2018 (data ultima della gestione commissariale), potranno essere destinati a soddisfare le esigenze abitative delle popolazioni colpite dal terremoto. È compito dei Presidenti delle Regioni stilare degli elenchi con gli immobili pubblici utilizzabili in questo senso.

OPERE DI URBANIZZAZIONE URGENTI

Il decreto stabilisce che **le quattro Regioni interessate dagli eventi sismici**, nonché gli enti locali in esse ricompresi, **procedono all'affidamento delle opere di urbanizzazione connesse alle strutture abitative di emergenza utilizzando la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando**. Le stazioni appaltanti procedono al sorteggio all'interno dell'Anagrafe antimafia degli esecutori o degli elenchi tenuti dalle prefetture-uffici territoriali del Governo, di almeno cinque operatori economici, al fine di procedere all'aggiudicazione delle opere di urbanizzazione con il criterio del prezzo più basso. La stessa procedura è prevista per la realizzazione delle nuove scuole permanenti, allo scopo di assicurare la normale ripresa delle attività scolastiche ed educative nell'anno scolastico 2017/2018.

SCUOLA

Sono state introdotte disposizioni finalizzate ad assicurare la validità dell'anno scolastico 2016/2017, in deroga alle disposizioni vigenti sul numero di giorni di lezione necessari e sulla frequenza minima richiesta agli studenti. Un emendamento della relatrice consente l'utilizzo di risorse non ancora utilizzate, già messe a disposizione dalla legge sulla Buona scuola, per effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica su tutto il territorio nazionale delle scuole nelle zone a rischio sismico classificate 1 e 2, e per la progettazione degli eventuali interventi di adeguamento antisismico. L'emendamento stabilisce inoltre che almeno il 20% di risorse messe a disposizione dovranno essere destinate alle scuole situate nelle quattro Regioni colpite dal sisma.

Inoltre un emendamento del Governo prevede che l'attività di progettazione relativa agli appalti per la messa in sicurezza delle scuole "può essere effettuata dal personale assegnato alla struttura commissariale centrale ed agli Uffici speciali per la ricostruzione, in possesso dei requisiti e della professionalità previsti dalle vigenti disposizioni di legge".

LUOGHI DI CULTO

Un emendamento del Governo prevede che per "assicurare la continuità del culto" le diocesi, contestualmente agli interventi di messa in sicurezza per la salvaguardia delle chiese, **possono procedere, secondo le modalità stabilite con ordinanze commissariali, "all'effettuazione di ulteriori interventi che consentano la riapertura al pubblico delle strutture ecclesiali"**.

In luogo di tali interventi, qualora, per il perseguimento delle medesime finalità di messa in sicurezza e riapertura al pubblico, sia possibile porre in essere interventi di natura definitiva complessivamente più convenienti, dal punto di vista economico, dell'azione

definitiva, le diocesi sono autorizzate a provvedervi previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni delle competenti strutture del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Il decreto modifica la disciplina relativa alla sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti tributari, prorogando alcuni termini e attribuendo alle imprese, ai lavoratori autonomi e agli agricoltori la possibilità di contrarre finanziamenti agevolati per il pagamento dei tributi fino all'anno 2018. **Si stabilisce poi che i lavoratori residenti nei Comuni colpiti dal terremoto possono richiedere la c.d. "busta pesante"** (al lordo delle imposte sospese) indipendentemente dal domicilio fiscale del sostituto di imposta.

In particolare, la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari è prorogata fino al 30 novembre 2017.

I termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti di accertamento esecutivo e delle somme dovute all'INPS, nonché le attività esecutive da parte degli agenti della riscossione e i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli enti creditori, ivi compresi quelli degli enti locali **sono sospesi, nei Comuni interessati dai terremoti del 2016, dal 1° gennaio 2017 al 30 novembre 2017**. Il decreto stabilisce poi che la ripresa della riscossione dei tributi sospesi fino al 30 novembre 2017, incluse le ritenute alla fonte non operate dai sostituti d'imposta su richiesta degli interessati, avvenga – senza applicazione di sanzioni, interessi e oneri accessori – anche mediante rateizzazione, fino a un massimo di diciotto rate mensili.

Un emendamento della relatrice prevede infine **l'estensione all'imposta di registro dell'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo con riguardo alle istanze ed ai documenti presentati alla Pubblica amministrazione** in esecuzione di ordinanze commissariali.

MUTUI E FINANZIAMENTI

Il decreto stabilisce la **sospensione della corresponsione della quota capitale delle rate dei mutui e dei finanziamenti in essere alla data del 24 agosto 2016 per 12 mesi**, sospensione frutto di un accorto tra Ministero dell'economia, Ministero dello sviluppo economico, ABI e associazioni delle imprese e dei consumatori.

MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO

È estesa a tutto il 2017, l'operatività della Convenzione tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze ed i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria del 23 gennaio 2017, relativamente alla misura di **sostegno al reddito introdotta per il 2016 in favore di determinati lavoratori che hanno dovuto interrompere la propria attività lavorativa a seguito degli eventi sismici**.

Si autorizza, inoltre, per il 2017, l'accesso alla misura nazionale di contrasto alla povertà denominata SIA ai soggetti in condizione di disagio economico identificato da un valore dell'ISEE pari o inferiore a 6.000 euro (invece dei 3.000 euro per il SIA nazionale), residenti da almeno due anni nei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 2016. Vengono esclusi dal calcolo ISEE

l'abitazione principale e gli immobili distrutti e dichiarati totalmente o parzialmente inagibili. Le risorse per l'intervento, nel limite di 41 milioni di euro per il 2017, sono a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Il decreto introduce una misura che estende all'anno 2017 i finanziamenti concessi per gli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese nel limite massimo annuo di spesa di 10 milioni di euro.

Si prevede inoltre la possibilità per le imprese danneggiate dal sisma di delocalizzarsi anche nel territorio di Comuni diversi, purché vi sia accordo tra le amministrazioni comunali interessate.

Un emendamento del Partito Democratico nel corso dell'esame in Commissione Ambiente **riconosce alle imprese dei territori colpiti dal terremoto il risarcimento del danno indiretto, consistente nella perdita di fatturato delle imprese rispetto alle medie abituali dopo gli eventi sismici.** Potranno beneficiare del contributo le imprese – in particolare nei settori del turismo, dei servizi e del commercio, nonché le imprese che svolgono attività agrituristica – che risultino insediate da almeno 6 mesi dall'evento sismico e che abbiano registrato, nei sei mesi successivi agli eventi sismici, una riduzione del fatturato annuo in misura non inferiore al 30 per cento rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente. **Le risorse messe a disposizione ammontano a 23 milioni di euro per il 2017, provenienti dal Fondo per le esigenze indifferibili.**

Con un emendamento del Governo **viene esteso ai Comuni del cratere del terremoto, fino al 31 dicembre 2018, il c.d. *bonus sud*** per gli investimenti delle imprese in beni strumentali, "nella misura del 25 per cento per le grandi imprese, del 35 per cento per le medie imprese e del 45 per cento per le piccole imprese".

Nel corso dell'esame in Commissione è stato introdotto un nuovo articolo che introduce agevolazioni procedurali per l'accesso ai contratti di sviluppo dei progetti di sviluppo di impresa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Le istanze di agevolazione proposte per la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa nei predetti territori sono esaminate prioritariamente.

AGRICOLTURA E SETTORE ZOOTECNICO

Si autorizza **la spesa di 20.942.300 di euro, per il 2017, in favore del comparto bovino, ovino e suino delle Regioni colpite dagli eventi sismici e la spesa di 2 milioni di euro per il settore equino.**

Si prevede inoltre che, per gli anni 2017 e 2018, la concessione delle agevolazioni in favore dello sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale sia rivolta prioritariamente alle imprese localizzate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016.

Le imprese agricole ubicate nelle suddette Regioni nonché nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, che hanno subito danni a causa delle avversità atmosferiche di eccezionale intensità avvenute nel periodo dal 5 al 25 gennaio 2017, e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a

copertura dei rischi, possono accedere, per il 2017, alle risorse del Fondo di solidarietà nazionale che viene incrementato di 15 milioni di euro.

Un emendamento approvato nel corso dell'esame in sede referente prevede, inoltre, l'anticipazione da parte delle Regioni interessate, fino al 30%, del contributo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nel settore zootecnico da parte dei singoli operatori danneggiati.

Infine, un emendamento proposto dalla Commissione e approvato durante l'esame in Aula stabilisce che in favore delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche di eccezionale intensità del mese di gennaio 2017, è previsto un contributo per la riduzione degli interessi maturati nell'anno 2017, conseguenti alla proroga delle rate delle operazioni di credito agrario, nel limite di un milione di euro per l'anno 2017.

TRATTAMENTO E TRASPORTO DI MACERIE

Il decreto affida ai **Presidenti delle Regioni i compiti di gestione dei rifiuti e delle macerie** prima attribuiti al Commissario straordinario e fissa un termine per l'approvazione, da parte dei medesimi Presidenti, **del piano di gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di ricostruzione**. Viene conseguentemente soppresso il previsto Comitato di indirizzo e pianificazione delle attività di rimozione dei rifiuti. La disciplina della raccolta e del trasporto delle macerie viene modificata – al fine di applicarla alle sole macerie insistenti su suolo pubblico o, nelle sole aree urbane, su suolo privato – e integrata in modo da garantire che tali attività, se effettuate su suoli privati, avvengano previo consenso del soggetto destinatario dei contributi per la ricostruzione. Vengono infine dettate disposizioni volte a precisare le finalità dell'utilizzo di impianti mobili di trattamento dei rifiuti. È stato approvato un emendamento presentato dal Pd che permette che anche i materiali da scavo provenienti dai cantieri allestiti per la realizzazione delle casette o di altre opere provvisorie connesse all'emergenza siano trasportati e depositati, per un periodo non superiore a 18 mesi, in siti di deposito intermedio per il loro riutilizzo, qualora non abbiano valori elevati di csc (concentrazioni soglia di contaminazione), e si precisa che in questo caso tali materiali assumono fin dall'origine la qualifica di sottoprodotto.

Inoltre, ai fini della ricostruzione degli edifici di interesse architettonico, artistico e storico nonché di quelli aventi valore anche simbolico appartenenti all'edilizia storica, le attività di demolizione e contestuale rimozione delle macerie devono assicurare, ove possibile, il recupero dei materiali e la conservazione delle componenti identitarie, esterne ed interne, di ciascun edificio.

È prevista, inoltre, la sospensione dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2018 dell'applicazione della c.d. Ecotassa, ovvero l'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica.

Il decreto inoltre provvede ad individuare il produttore e il detentore dei materiali di scavo, stabilendo che il produttore è il Comune del territorio di provenienza dei materiali medesimi, mentre il detentore è il soggetto al quale il produttore può affidare i materiali in questione. Sono, infine, disciplinati i compiti attribuiti al produttore dei materiali di scavo.

Quanto alle ordinanze di demolizione, il decreto stabilisce che la notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del

rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari.

MICROZONAZIONE SISMICA

Il decreto **incarica il Commissario straordinario di promuovere un piano per dotare i Comuni interessati dagli eventi sismici di studi di microzonazione sismica di livello III**, tramite la stipula di una apposita convenzione per il supporto tecnico-scientifico con il Centro per la microzonazione sismica (Centro MS) del CNR. Si prevede inoltre l'affidamento degli incarichi di progettazione, per importi inferiori alle soglie di rilevanza europea, mediante procedure negoziate con almeno cinque professionisti iscritti in un elenco speciale. Un emendamento del Governo aumenta di 1,5 milioni di euro le risorse per le attività di microzonazione da parte dei Comuni.

CONFERENZA PERMANENTE

Il decreto interviene sulle funzioni della **Conferenza permanente prevedendo che l'approvazione dei progetti esecutivi delle opere** pubbliche e dei lavori relativi ai beni culturali riguardi solo gli interventi di competenza del Commissario straordinario per la ricostruzione e dei Ministri dei beni e delle attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti. La determinazione conclusiva del procedimento assunta dalla Conferenza, inoltre, comporta la non applicazione della disciplina per il rilascio di titoli abilitativi edilizi (permesso di costruire). Si prevede poi la costituzione di Conferenze regionali, in luogo delle Commissioni paritetiche, per gli interventi privati e per quelli attuati dalle regioni e dalle Diocesi, sui quali è necessario esprimere pareri ambientali, paesaggistici, di tutela dei beni culturali o ricompresi in aree dei parchi nazionali o delle aree protette regionali. Un emendamento del Governo inserisce anche le Province competenti nella Conferenza permanente e chiarisce che questa non ha compiti di direzione, di coordinamento e di controllo della ricostruzione, affidati invece alla cabina di coordinamento del Commissario straordinario.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il decreto prevede un **ulteriore potenziamento del personale** (già dipendente di Regioni, Province, Comuni ed altre amministrazioni regionali o locali, compresi i parchi nazionali del Gran Sasso e dei Monti Sibillini ricadenti nel "cratere") utilizzato per le attività di ricostruzione nei Comuni interessati dal sisma, con l'assunzione di 350 unità per il 2017. Con un emendamento del Governo si stabilisce l'assunzione a tempo determinato di altre 350 unità di personale, per il 2017, destinato alle Province. Lo stesso emendamento dà la possibilità al Commissario straordinario di avvalersi dei vigili del fuoco per il controllo della ricostruzione privata.

Prevede, inoltre, **la possibilità di applicare al sindaco e agli assessori dei Comuni colpiti dagli eventi sismici con popolazione inferiore a 5.000 abitanti**, in cui sia stata individuata da una ordinanza sindacale una zona rossa, l'indennità di funzione per la classe di Comuni con popolazione compresa tra i 10.001 e 30.000 abitanti, in luogo della indennità prevista per la classe demografica di appartenenza.

PROTEZIONE CIVILE

Il decreto autorizza la **Presidenza del Consiglio a emettere un bando per un concorso pubblico per il reclutamento di 13 dirigenti di seconda fascia del ruolo speciale della Protezione civile** (da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione) e dispone l'elevamento al 40% della percentuale dei posti da riservare al personale dipendente dell'amministrazione che indice il concorso (anziché il 30%, com'è previsto in via generale per l'accesso alla dirigenza pubblica di seconda fascia). Con un emendamento del Governo si autorizza il capo del dipartimento della Protezione Civile, nelle more del concorso e in caso di esito non favorevole delle procedure di interpello, ad attribuire incarichi dirigenziali "nella misura del 75 per cento delle posizioni dirigenziali vacanti oltre che disponibili, e comunque entro il limite massimo di ulteriori 10 incarichi". Gli incarichi così conferiti "hanno durata annuale e sono rinnovabili per una sola volta e, comunque, cessano al momento dell'entrata in servizio dei vincitori del concorso previsto da questo decreto per l'assunzione di 13 dirigenti".

Inoltre stabilisce l'impignorabilità delle somme depositate su conti correnti bancari attivati dal Dipartimento della Protezione civile e destinate esclusivamente alla gestione e al superamento delle situazioni di emergenza.

PROGETTO CASA ITALIA

Il decreto istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri **un apposito dipartimento per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto "Casa Italia"**, anche a seguito degli eventi sismici che hanno interessato le aree del Centro Italia nel 2016 e nel 2017 per sviluppare, ottimizzare e integrare strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché del patrimonio abitativo, anche in riferimento alla sicurezza e all'efficienza energetica degli edifici, ferme restando le competenze attribuite dalla legge al Dipartimento della Protezione civile e delle altre amministrazioni competenti in materia.

COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI NELLE RICOSTRUZIONE DEL TERRITORIO

La Camera ha approvato un emendamento al decreto che disciplina, mediante apposita ordinanza commissariale, **le modalità di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini alle scelte in materia di pianificazione e sviluppo territoriale**, relativamente agli strumenti urbanistici attuativi per la ricostruzione dei centri storici e dei centri e nuclei urbani e rurali.

INFRASTRUTTURE

Il decreto introduce nel **Programma delle infrastrutture ambientali** (da ripristinare e realizzare nelle aree oggetto degli eventi sismici, con particolare attenzione agli impianti di depurazione e di collettamento fognario) anche **il ripristino della sentieristica nelle aree protette**, nonché il recupero e l'implementazione degli itinerari ciclabili e pedonali di turismo lento nelle aree; autorizza, poi, una spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2017 e di 3,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, al fine di assicurare la gestione, il funzionamento e le nuove funzionalità del sistema informativo del Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti, nonché per il miglioramento dei servizi resi all'utenza, con particolare riferimento ai territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017.

GIUSTIZIA

Il decreto stabilisce **il differimento di ulteriori due anni, al 13 settembre 2020, del termine per le modifiche delle Circoscrizioni giudiziarie de L'Aquila e Chieti e disposizioni in tema di sospensione di termini processuali.**

SANITÀ

Il decreto dispone una **proroga di 36 mesi a per il riordino della rete ospedaliera dei Comuni del cratere sismico dell'Aquila** e degli altri Comuni interessati dagli eventi sismici del 2016.

NUOVE RISORSE DISPONIBILI

Il decreto stabilisce che il **Governo anticipa 300 milioni in attesa di fondi Ue per assicurare la tempestiva attivazione degli interventi a favore delle aree colpite dal sisma del centro Italia**, in attesa "dell'accredito dei contributi dell'Unione europea a carico del Fondo di solidarietà".

8 PER MILLE DELL'IRPEF

Il decreto stabilisce **la destinazione delle risorse della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale, relative agli anni dal 2017 al 2025**, agli interventi di **ricostruzione e di restauro dei beni culturali con riferimento esclusivo a quelli danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.**

INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI

Il decreto estende gli effetti del DL 189/2016 a ulteriori nove Comuni inizialmente non ricompresi. Si tratta dei comuni di Barete (AQ); Cagnano Amiterno (AQ); Pizzoli (AQ); Farindola (PE); Castelcastagna (TE); Colledara (TE); Isola del Gran Sasso (TE); Pietracamela (TE) e Fano Adriano (TE).